

Testo critico

Non me soub'eu dos meus olhos melhor
per nulha ren vingar ca me vinguei.
E direivos que mal que os matei:
levei-os d?u vejan a sa senhor.
E fiz seu<s> mal e do meu coraçom 5
por me vingar deles, e por al non!

Ca me non podian per nulha ren,
sen vee-lo mui bon parecer seu,
fazer gran mal. Mais que lhes ar fiz eu?
Levei-os d?u a viian por én! 10
E fiz seu<s> mal e do meu coraçom
por me vingar deles, e por al non!

E na sazon que lhes eu entendi
que eles avian de a veer
maior sabor, pero me de fazer 15
mui grave foi, levei-os eu ali.
E fiz seu<s> mal e do meu coraçom
por me vingar deles, e por al non!

E na vengança que deles prendi,
gran mal per fiz a eles e a min. 20

1 [?]On me A: lettera miniata mancante; souben B 4 veyan sa A 5 fiz seu mal AB 9 quelhar B 11 siz seu mal AB 13 E ira B 14 amandea B 17 fiz seu mal AB

v. 1: ho rifiutato la variante di B in quanto l'avverbio pronominale *én*, pur offrendo un significato plausibile al verso, è privo di un qualsiasi riferimento precedente; inoltre quella che ho considerato variante potrebbe essere un errore ottico, risultato di una banale confusione tra la grafia di <n> e di <u>.

v. 4: ho accolto a testo la lezione tramandata dal manoscritto B perché corretta in primo luogo dal punto di vista isometrico; in secondo luogo perché il verbo *veer* ammette la costruzione con la preposizione *a* in riferimento a persone e non a cose (cfr. Correia p. 311, nota 4). Michaëlis e Correia editano il verso così come si presenta sul codice A.

vv. 5/ 11/ 17: ho ritenuto opportuna la congettura per esigenze di concordanza sintattica, quindi semantica: l'aggettivo *seu* è concordato con *mal*, sostantivo maschile singolare, ma in realtà si riferisce a *olhos*, sostantivo maschile plurale, del v. 1, ripreso tramite il pronome personale nei versi successivi; per questa ragione ho integrato la desinenza *-s* connotante il plurale.

v. 9: Michaëlis non segnala l'errore in apparato.

v. 13: Michaëlis non segnala l'errore in apparato.

- v. 14: la variante di B è accettabile da un punto di vista semantico, ma potrebbe essere il risultato di una banale confusione tra la grafia di <ui> e <m>.
- v. 16: la carta 42 del manoscritto A è tagliata nel margine superiore e non permette la decifrazione di alcune lettere, dunque il verso è stato ricostruito su B.
- v. 20: Michaëlis emenda la rima imperfetta editando: *gran mal per fiz a eles e a mi.*

- letto 797 volte

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911
CF 80209930587 PI 02133771002

Source URL: <https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/testo-critico-35>